Siracusa. Da viale Santa Panagia a Scala Greca con una rotonda e una nuova strada

La nuova rotatoria di viale Santa Panagia è pronta. Realizzata come opera di urbanizzazione in corrispondenza di un nuovo supermercato, con i costi a carico dello stesso gruppo privato che ha realizzato il nuovo punto vendita, sarà ufficialmente consegnata domani, con tanto di cerimonia a cui parteciperà alle 10.30 anche il sindaco, Francesco Italia, e il dirigente del settore Mobilità e trasporti, Gaetano Petracca, insieme al coordinatore regionale Sviluppo Lidl Italia, Riccardo Magarini.

Il costo complessivo dell'opera ammonta a 800mila euro e l'intervento è il risultato di una convenzione firmata dal Comune e dal marchio della grande distribuzione.

Si tratta, nello specifico, della rotatoria tra viale Santa Panagia, via Mazzanti e via Bufardeci, strada che è stata nuovamente asfaltata, e della costruzione ex novo del tratto stradale tra viale Santa Panagia (con annessa realizzazione dei sottoservizi come gli impianti fognario, idrico ed elettrico) fino ad arrivare all'intersezione con viale Scala Greca. Grazie alla realizzazione di queste opere, la nuova viabilità diventerà un'importante strada di raccordo tra i due viali di scorrimento della città.

Il nuovo punto vendita verrà inaugurato il prossimo dicembre.

Siracusa. Rubato il tender di un lussuoso yacht, arrestati due minorenni

Avevano rubato un tender utilizzato come imbarcazione ausiliaria di un lussuoso yacht, ormeggiato al porto Piccolo. Ma sono stati notati e bloccati dai Carabinieri della Stazione di Ortigia. I militari sono riusciti ad arrestarli nonostante un tentativo di fuga, una volta raggiunta con il gommone rubato la scogliera poco distante.
Sono stati accompagnati presso il centro di prima accoglienza per minori di Catania, come disposto dalla Autorità Giudiziaria per i minorenni del citato capoluogo etneo.

Le Iene e l'ordinanza anti-blocchi: l'ex prefetto si defila. Ma quegli operai non sono tutti operai

"Sono in pensione, non sono più prefetto di Siracusa". Con tono cordiale, prova così ad evitare l'attacco delle Iene l'ex prefetto, Luigi Pizzi. Silvio Schembri, inviato della trasmissione di Italia 1, lo raggiunge in cerca di chiarimenti sui rapporti tra Salvini (e la Lega) e i russi, passando per il caso della famigerata ordinanza che dallo scorso mese di maggio ha vietato i blocchi alle portinerie della zona industriale siracusana. Pare, secondo alcuni documenti finiti sui media, forse anche dietro pressione dei russi.

Prima pacato, Pizzi difende il provvedimento (“era un’ordinanza necessaria”) ma quando le domande si fanno più serrate e paiono disegnare una sorta di trama che da Siracusa punta a Roma e poi a Mosca, cambia atteggiamento. E allontanandosi a brutto muso chiama col telefonino le forze dell’ordine perchè importunato dall’inviato de Le Iene.
Nel servizio, in parte, realizzato anche a Siracusa, viene intervistato un sindacalista e – davanti alle portinerie della zona industriale – un gruppo di persone indicate come operai Lukoil. Tra loro però si sono sindacalisti (appartenenti alla stessa sigla), lavoratori di altre vertenze non industriali e alcuni operai dell’indotto. “Non sapevamo avrebbero messo la scritta operai Lukoil”, si giustificano. Per la cronaca, l’ordinanza anti-blocchi è scaduto il 30 settembre e non è stata prorogata.
Clicca qui per il vedere il servizio.

Siracusa. Una via per Giuseppe Panico, l’avvocato degli umili: sabato la cerimonia

L’area di circolazione, dopo il civico 4 di via Turchia fino a via Antonello da Messina sarà intitolata a Giuseppe Panico, avvocato penalista morto nel 1997 all’età di 79 anni. La cerimonia si terrà sul posto sabato 5 ottobre alle ore 10. A scoprire la targa, alla presenza dei familiari, sarà il sindaco Francesco Italia.
L’avvocato Giuseppe Panico, uomo di cultura e di azione, avvocato penalista, attivista e politico, fu l’avvocato degli

umili e dei meno abbienti, vivendo con intensità e senso di responsabilità l'impegno nella professione forense.
Si è sempre impegnato nel proteggere i beni culturali, archeologici e paesaggistici di Siracusa, denunciando ogni forma di speculazione, a tutela di una bellezza che è insieme valore estetico, eredità culturale, virtù morale.

Siracusa. Incontro con Giovanni Maria Flick per parlare di Costituzione, valore e forza

Sabato 5 ottobre alle ore 10:30, al Siracusa International Institute, incontro pubblico con Giovanni Maria Flick. Il presidente emerito della Corte costituzionale discuterà sul tema "Il valore e la forza della Costituzione Italiana".
L'iniziativa è aperta a chiunque vorrà parteciparvi, nel salone dell'istituto che ha sede in via Giuseppe Logoteta.
Giovanni Maria Flick, già magistrato e avvocato penalista, ha ricoperto l'incarico di Ministro della Giustizia tra il 1996 e il 1998. Nel 2000 è stato nominato giudice della Corte costituzionale dall'allora presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, diventandone in seguito vicepresidente e infine presidente nel 2008.
Autore di numerose pubblicazioni, Giovanni Maria Flick ha di recente scritto due volumi sulla centralità e sull'importanza della Costituzione Italiana, intitolati rispettivamente "Elogio della Costituzione" e "La Costituzione: un manuale di convivenza".

Siracusa. Scomparso nel nulla un 42enne, ricerche in corso nel capoluogo e zona montana

Dal tardo pomeriggio di ieri non si hanno notizie di Luca Moncada. Molto conosciuto nell'ambiente sportivo siracusano, grande appassionato di calcio che segue sempre con passione a livello locale anche come tecnico. Palpabile la preoccupazione tra i familiari e gli amici.
Ieri pomeriggio si è allontanato poco dopo le 18. Una visita a casa, poi è uscito dicendo alla moglie che sarebbe rientrato in breve tempo. Ma non ha fatto rientro a casa.
Le ricerche sono in corso ed affidate alla Polizia con l'ausilio di cani molecolari e volontari. Al momento sono concentrate attorno al capoluogo e nella zona montana.
Non ha con se il cellulare ed ha lasciato l'auto parcheggiata e chiusa. Un mistero in più per gli investigatori. Nelle ultime giornate era apparso sereno, sorridente con i figli al centro sportivo Riccardo Garrone per seguire i match di domenica scorsa. Niente che lasciasse presagire una intenzione di allontanarsi o sparire. Chiunque avesse sue notizie è pregato di avvisare la Questura.

Bufera su Sicilia Musei,

sequestrate opere in mostra a Noto: “falsi”

Nuova bufera su Sicilia Musei, l’associazione che ha organizzato alcune delle più prestigiose mostre d’arte tra Siracusa e Noto. Proprio nella cittadina barocca, i carabinieri del nucleo di tutela del patrimonio hanno sequestrato 26 opere d’arte esposte in “L’impossibile è Noto” perché ritenute dei falsi. “Falsamente attribuite ad artisti di fama internazionale”, appuntano i militari nel loro rapporto.

Le indagini, coordinate dalla Procura di Siracusa e condotte dai carabinieri del Reparto Operativo – Sezione Falsificazione ed Arte Contemporanea, coadiuvati dalla Sezione TPC di Siracusa, traggono spunto dalla denuncia del presidente della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico il quale, a seguito dell’inaugurazione della mostra presso il Convitto delle Arti Noto Museum, aveva riscontrato e denunciato l’esposizione di quattro opere falsamente attribuite a Giorgio de Chirico e, peraltro, sconosciute alla medesima Fondazione. Nel dettaglio, il denunciante indicava le seguenti opere: “Il Trovatore, 1952” (gouache), “Studio neoclassico, 1950” (inchiostro su carta), “Il Trovatore, 1952” (matita su carta), “Il Grande metafisico” (olio su tela).

Le prime investigazioni consentivano di acquisire la documentazione di accompagnamento delle opere presso gli organizzatori dell’evento, l’associazione “Sicilia Musei”, che forniva le schede di prestito dei quattro “de Chirico” riconducibili ad una società estera e ad un privato italiano. Al fine di conseguire un giudizio sull’autenticità, la Procura della Repubblica di Siracusa nominava un proprio consulente che, dopo una ispezione dei luoghi ed un esame de visu di tutte le opere esposte nella mostra, confermava la falsità delle quattro opere oggetto della perizia. Lo stesso consulente, incaricato peraltro di verificare le ulteriori

opere oggetto dell’evento, rilevava la presenza di 22 lavori di dubbia autenticità. Infatti, l’esame visivo ed i successivi approfondimenti bibliografici svolti lo hanno convinto a nutrire perplessità rispetto all’autografia delle opere, tali da far richiedere approfonditi accertamenti rispetto alla tecnica, ai materiali utilizzati ed alla rispondenza della produzione certa degli artisti ai quali fanno riferimento.
Il gip del Tribunale di Siracusa ha emesso un decreto di sequestro preventivo per le quattro opere a firma Giorgio de Chirico su richiesta della Procura che, contestualmente, ha emesso anche un decreto di sequestro penale per le 22 opere di dubbia autenticità, queste ultime riconducibili ad importanti artisti nazionali ed internazionali quali: Umberto Boccioni, Giacomo Balla, Carlo Carrà, Fortunato Depero, Luigi Russolo, Pablo Picasso, Vasilij Kandinskij, Max Jacob, Hans Richter, Paul Klee, Joan Mirò e Salvador Dalì, in parte risultavano prestate da un terzo soggetto privato.
Allo stato dell’indagine una persona risulta indagata.
In precedenza, delle opere esposte a Siracusa presso la mostra Ciclopica -sempre organizzata da Sicilia Musei- erano state sequestrate perché ritenute falsamente attribuite a Giacometti.

Siracusa. Incompatibilità o inconferibilità, forse decadenza: caos nomina Fontana

Potrebbe non bastare l’annunciata rinuncia al ricorso presentato al Tar nel 2018 per evitare l’uscita dalla giunta

dell’assessore Maura Fontana. Anzi, secondo una rigida interpretazione, in giunta oggi non ci sarebbe neanche più un assessore all’Urbanistica. E questo perché trascorsi i dieci giorni concessi dalla normativa per “sanare” la posizione di incompatibilità dopo l’insediamento, si decadrebbe dalla carica. E dal 16 settembre ad oggi quel termine è ampiamente scaduto.
Ma secondo alcune letture a Maura Fontana sarebbe stata addirittura inconferibile la carica, al momento della chiamata in giunta. Materia per giuristi. Le norme si sovrappongono e tra legge statale e legge regionale i passaggi si complicano. Per l’amministrazione comunale è comunque una bella grana.
Da Palazzo Vermexio filtra una certa fiducia, nonostante tutto. Ci sarebbe una giurisprudenza più elastica sui termini, poi non così perentori. Ma il caso politico è servito, con tutto il contorno di imbarazzi vari ed assortiti. Senza considerare che nella formula di giuramento siglata al momento dell’insediamento, ogni assessore dichiara l’assenza di motivi di incompatibilità.
La coda di interrogativi è lunga: sono validi gli atti di giunta siglati anche dalla Fontana? Sono validi gli atti e i provvedimemti emanati dall’assessore Fontana? La Fontana è ancora assessore all’Urbanistica?
Trovare le risposte esatte non è semplice per lo stesso Palazzo Vermexio. Riunioni e consultazioni telefoniche avviate dalla serata di domenica scorsa non hanno ancora chiarito tutti i dubbi. Si attende il rientro a Siracusa del segretario generale per capire il da farsi, in un paradossale clima da fermi tutti che rischia di paralizzare una settimana intera della macchina amministrativa.
Quale è la “colpa” di Maura Fontana, nominata assessore con delega all’Urbanistica? Negli anni scorsi ha presentato, da cittadina, ricorso al Tar di Catania contro la Soprintendenza e nei confronti del Comune di Siracusa per l’annullamento del Piano Paesaggistico e, prima, osservazioni contrarie all’istituzione della riserva della Pillirina.
E’ una storia che parte da lontano, dal 2011, quando presentò

una variante – per utilizzo a fini turistici – al progetto di realizzazione di quattro unità residenziali in contrada Massoliveri. L'intervenuta adozione del Piano Paesaggistico apportò sull'area il livello di tutela 3 e pertanto da quel momento, per gli uffici pubblici, andava rivista la concessione precedentemente rilasciata.
Posizione non condivisa da Maura Fontana che – legittimamente – presenta prima delle osservazioni (respinte dall'Osservatorio Regionale, ndr) e poi nel 2018 ricorso al Tar.
Ora però l'articolo 10, comma 4 della legge n.31/86 stabilisce che tra le cause di incompatibilità dei pubblici amministratori (tra cui anche gli assessori comunali) figura l'avere "lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, rispettivamente, con la Provincia o il Comune".
Ed a voler allargare la questione, il quesito potrebbe non riguardare strettamente solo l'incompatibilità dell'assessore Fontana ma allargarsi sino a toccare la delicata questione del Prg e della Siracusa del futuro (che passano dal suo assessorato, ndr): vale ancora come caposaldo il "cemento zero" promesso in campagna elettorale o si apre alla revisione dei vincoli paesaggistici?
Anche questo de busillis, capirete, diventa interessante all'interni stesso della maggioranza. E pericolosamente sdrucciolevole per i protagonisti, diretti ed indiretti.

Presunti falsi sotto sequestro, il sindaco di

Noto: “noi parte lesa in questa storia”

Non usa mezzi termini il sindaco di Noto, Corrado Bonfanti. Se verrà confermata la presenza di falsi in mostra a “L’Impossibile è Noto”, esposizione in corso al Convitto delle Arti, “faremo valere le nostre ragioni nelle opportune sedi. Il Comune di Noto è parte lesa in questa vicenda”, dice Bonfanti. “La mostra – aggiunge – è la quarta che il nostro Settore Cultura affida alla stessa organizzazione di specialisti. Nel 2016 Andy Warhol è Noto, nel 2017 Chagall e Missoni – Sogno e Colore e nel 2018 Picasso è Noto: tutte mostre che hanno riscosso grande successo di pubblico e generale apprezzamento”.

Incidente in zona industriale, operaio perde un dito. I sindacati: “più sicurezza”

Incidente questa mattina nella zona industriale di Siracusa. Un operaio cinquantenne della Richardson, mentre lavorava ad una centrale termoelettrica, durante una manovra ha subito la perdita di un dito. E’ stato soccorso e trasportato al pronto soccorso dell’Umberto I dove purtroppo non è stato possibile evitare l’amputazione del dito.
“Vicinanza all’operaio coinvolto e alla sua famiglia” arriva dal segretario generale della Cisl, Paolo Sanzaro. Solidarietà espressa anche dalla Uiltec che con il segretario Andrea

Bottaro torna a chiedere più attenzione sulle procedure di sicurezza interne. “In attesa di chiarire la dinamica è bene precisare subito che la sicurezza deve venire prima di tutto”. Concorda anche Sanzaro: “non possiamo che ribadire la necessità di una maggiore sicurezza negli ambienti di lavoro. Il tema deve tornare ad essere prioritario come da tempo sottolineiamo. Non bisogna più perdere tempo”.